



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Assunto il 26/06/2024

Numero Registro Dipartimento 1080

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9180 DEL 27/06/2024

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Approvazione schema Convenzione con Fincalabra sp.a. Accertamento entrata ed impegno di spesa

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- la Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE;
- la Direttiva (UE) 2024/1500 del 14 maggio 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE;
- la Direttiva (UE) 2023/970 del 10 maggio 2023, del Parlamento europeo e del Consiglio, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla prospettiva di genere nella crisi COVID-19 e nel periodo successivo alla crisi (2020/2121(INI));
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”* COM/2020/152 final;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 30 gennaio 2020 sul divario retributivo di genere (2019/2870(RSP));
- la Direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- la Direttiva 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma e che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Direttiva 2004/113/CE del Consiglio, del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- il Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante *“Individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere”, e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni”*;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;
- le Linee guida per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla *“Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”*, redatte dal Dipartimento per la funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità – del 6 ottobre 2022;

- il Decreto 29 aprile 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità che disciplina *“Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l'art. 1, comma 660, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”;
- il DPCM del 7 dicembre 2021 *“Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*;
- la legge n. 162 del 5 novembre 2021 recante *“Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”* quale misura volta a promuovere una maggior consapevolezza sul tema della gender equality, in linea con la Missione 5 “Inclusione e Coesione” del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la *“Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026”* della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, luglio 2021;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e s.m.i.;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 *“Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 *“Attuazione della DIRETTIVA 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”*;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e, in particolare, l'art. 46-bis *“Certificazione della parità di genere”*;
- l'art. 57 del D.lgs. n. 165 del 2001, come modificato e integrato dall'art. 21 della legge n.183 del 2010, che ha previsto l'istituzione obbligatoria all'interno delle Pubbliche Amministrazioni di un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG);
- la legge regionale n. 7 del 15 marzo 2022, recante *“Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile”*;
- l'art. 3 della legge regionale n. 43 del 28 dicembre 2021 rubricato *“Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 2007, n. 9”*
- la legge regionale n. 38 del 23 novembre 2016, recante *“Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere”*;
- la legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 *“Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità”* e s.m.i.;
- l'art. 21 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47, rubricato *“Modifiche del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 2007, n. 9”*;

- l'art. 3 della legge regionale n. 9 dell'11 maggio 2007 rubricato "*Riforma di Fincalabra s.p.a. e successive modifiche e integrazioni*";
- la legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 "Statuto della Regione Calabria" e s.m.i.;
- l'art.37 bis della legge regionale n.7 del 13 maggio 1996, così come modificato dall'art. 1 comma 1 lett. d) della L.R. n. 28/2013, rubricato "Comitato Unico di Garanzia"
- la legge regionale n. 22 del 19 aprile 1995, recante "*Istituzione Progetto Donna*";
- la legge regionale n. 4 del 26 gennaio 1987 "*Istituzione della commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna*";
- la legge regionale 30 aprile 1984, n. 7, con cui è stata istituita Fincalabra s.p.a.;
- Il Piano delle Azioni Positive 2024 -2026, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia della Giunta della Regione Calabria, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 approvato con D.G.R. n. 29/2024;
- la D.G.R. n. 267 del 05 giugno 2024 con oggetto: "*Variazione al Bilancio di previsione 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Assegnazione di somme da parte dello Stato destinate ad attività di formazione propedeutiche al conseguimento della certificazione della parità di genere (art. 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) (Prot. n. 342392 del 22/05/2024)*";
- la D.G.R. n. 649 del 10 dicembre 2022, con cui è stato approvato il Piano d'interventi per le Politiche di Genere della Regione Calabria in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 7/2022;
- la D.G.R. n. 390 del 10/08/2022 e il conseguente decreto del Dirigente Generale del Dipartimento ORU n. 17632 del 30 dicembre 2022 recanti "*L.R. 13 maggio 1996, n.7, art. 37 bis "Comitato Unico di Garanzia"–Integrazione dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale*" ;
- la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di "*Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*";
- la D.G.R. n. 615 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Coordinamento strategico società, fondazioni, enti - Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 527*";
- la D.G.R. n. 527 del 30 dicembre 2020 con oggetto: "*Coordinamento strategico società, fondazioni, enti — Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 17 marzo 2017*";
- la D.G.R. n. 94 del 17 marzo 2017 "*Direttiva sul modello di governance delle società e delle fondazioni in house providing*";
- la D.G.R. n. 68 del 4 febbraio 2012, recante "*Rilevanza strategica delle Società partecipate da Fincalabra S.p.A. linee di indirizzo – art. 21 legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47*";
- la deliberazione ANAC n. 485 del 30 maggio 2018 di iscrizione di Fincalabra s.p.a. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.
- lo Statuto di Fincalabra s.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 febbraio 2022 unitamente al Piano Industriale di Fincalabra per il periodo 2021-2024.

Premesso che:

- con la legge n. 162 del 5 novembre 2021 di modifica Codice del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo n. 198/2006, è stato introdotto l'art. 46-bis che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'istituzione della certificazione della parità di genere "*al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla*

parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua la parità di genere come priorità trasversale, prevedendo all'interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;
- in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025, è stata elaborata la “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, che costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del PNRR e che prevede, tra le altre misure, l'introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere;
- il PR Calabria 2021/2027 FESR FSE+ prevede tra gli obiettivi specifici il 4.3, finalizzato a “Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”;
- al fine di favorire l'ottenimento della certificazione della parità di genere, la legge n. 234 del 30 dicembre 2021, all'art. 1, comma 660, ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2022, ripartiti tra le regioni e le province autonome in proporzione al numero delle imprese attive nell'anno 2021 e con un limite minimo per ciascuna amministrazione pari a euro 27.000,00;
- con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, sono stati individuati i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese;
- per come previsto dalla legge 234/2021, con decreto del 18 gennaio 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha definito le misure formative che consentono l'accesso al suddetto Fondo, nonché le modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse in favore delle regioni, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi da realizzare entro e non oltre il 30 giugno 2025, in complementarietà e addizionalità rispetto a quelli posti in essere sia nell'ambito della programmazione regionale che nell'ambito del PNRR;
- le risorse assegnate alla Regione Calabria sono pari ad euro 93.032,00, per come previsto nella tabella “Assegnazione delle risorse-Annualità 2022” di cui all'Allegato 1 al decreto ministeriale del 18 gennaio 2024, e sono erogate secondo le modalità stabilite all'art. 3 del medesimo decreto di seguito riportate:
 - l'acconto pari al 75% del contributo assegnato è erogato previa trasmissione da parte delle amministrazioni regionali, entro il 30 giugno 2024, della dichiarazione di uno o più atti di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferiti all'ammontare complessivo delle risorse assegnate;
 - la restante quota nel limite del 25% è erogata previa trasmissione da parte delle amministrazioni regionali del report di sintesi degli interventi rendicontati, in relazione agli impegni adottati;
 - la rendicontazione degli interventi di cui al medesimo decreto deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
- con D.G.R. n. 267/2024, su richiesta del Dirigente generale del dipartimento “Lavoro” avanzata con nota prot. 34239/2024, si è provveduto ad adottare le necessarie variazioni finanziarie per iscrivere nel bilancio regionale, annualità 2024, la somma di euro 93.032,00 mediante l'istituzione di pertinenti capitoli di entrata E2010125001 e di spesa U9120403101.

Considerato che:

- la formazione e la sensibilizzazione rappresentano leve abilitanti per l'affermazione di una cultura organizzativa orientata al superamento degli stereotipi, contribuendo in tal modo alla creazione di ambienti organizzativi che mettano i dipendenti nelle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro, anche al fine di garantire una maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi resi agli utenti, cittadini e imprese;
- per le suddette finalità è in via di definizione il Piano Regionale per l'Occupazione per il periodo 2023-2027, a valere sulle risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027, nell'ambito del quale sull'azione 4.c.1 "Sostenere l'occupazione femminile" è previsto un intervento a supporto delle micro, piccole e medie imprese calabresi per il conseguimento della Certificazione di Parità di genere, al fine di ridurre il divario di genere e garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;
- detto intervento sarà realizzato mediante la pubblicazione, nel secondo semestre anno 2024, di un avviso pubblico a sportello, finalizzato all'erogazione di un contributo (voucher) per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, nonché di un contributo (voucher) per le spese sostenute dalle imprese per dotarsi della certificazione;
- la Regione Calabria intende impiegare le risorse assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il succitato decreto per il finanziamento di attività propedeutiche di promozione dell'intervento di cui sopra, rispetto al quale si configurano come complementari e aggiuntive, finalizzate alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione territoriale sul tema della parità di genere, sull'importanza del relativo sistema di certificazione e sulle misure di sostegno per l'ottenimento della stessa promosse a livello regionale, in particolare con l'avviso pubblico di prossima pubblicazione, che si articolerà:
 - in una linea di comunicazione integrata e dedicata, su tutto il territorio regionale, per illustrare la rilevanza delle suddette tematiche e le opportunità legate all'Avviso pubblico sulla certificazione della parità di genere tramite uno stile semplice e incisivo, idoneo a coinvolgere un pubblico ampio e diversificato attraverso i più diffusi canali (social media, Advertising online, E-mail marketing, Gadget customizzati e canali tradizionali);
 - in cinque incontri da tenersi presso ciascuna delle Camere di Commercio della Regione, prevedendo il coinvolgimento dei competenti Dipartimenti regionali e del Comitato Unico di Garanzia della Giunta della Regione Calabria (CUG), al fine di offrire alle imprese destinatarie della misura regionale di sostegno alla certificazione, alle pubbliche amministrazioni e all'opinione pubblica in genere, adeguati strumenti conoscitivi per favorire la più ampia e consapevole partecipazione allo stesso;
 - consulenza e supporto alle imprese per la partecipazione all'Avviso regionale di prossima pubblicazione, mediante individuazione di una figura professionale che vanti il possesso di requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno decennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione.

Dato atto che:

- Fincalabra s.p.a. è la società in house providing strumentale della Regione Calabria, istituita con la legge regionale n. 7/1984 a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, con lo scopo prevalente di concorrere all'attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio, con riguardo alle materie di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione ed ai principi contenuti nello Statuto della Regione;

- Fincalabra svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge anche attività strumentali alle funzioni della Regione;
- tra le attività rientranti nell'oggetto sociale di Fincalabra, a norma dell'art. 5 dello Statuto approvato in data 22 febbraio 2022, rientrano in particolare: consulenza, assistenza e prestazione di servizi agli Enti pubblici, anche su progetti finanziati da Istituzioni ed Enti, ivi comprese istruttorie, rendicontazioni ed impegni ad erogare risorse finanziarie (lett. d); collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale calabrese (lett. e); promozione e partecipazione a iniziative di sostegno e sviluppo dell'occupazione (lett. j); formazione professionale (x);
- con la legge regionale n. 9/2007 la Regione Calabria ha acquisito la totalità delle azioni di Fincalabra, nella prospettiva di dotare la Regione di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico;
- Fincalabra, in quanto strumento esecutivo della Regione, è sottoposta da parte della stessa ad un controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali e riceve l'affidamento diretto delle attività contenute nell'oggetto sociale da parte dei Dipartimenti regionali mediante apposite convenzioni (art. 5, comma 7, dello Statuto);
- ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Nuovo Codice Appalti di cui al d.lgs 36/2023 *"le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'autoproduzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici (...)"*
- il comma 2 del succitato articolo prevede che *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3"*;
- con la deliberazione ANAC n. 485 del 30 maggio 2018 Fincalabra s.p.a. è stata iscritta nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house e mantiene tutti i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni per il riconoscimento della qualifica di Società in house providing, giusta attestazione del Direttore Generale di Fincalabra s.p.a. resa in data 24.06.2024 in atti;
- la stessa società è inclusa, altresì, nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato stilato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i.

Valutato che:

- Fincalabra s.p.a., in quanto strumento tecnico ed operativo della Regione Calabria previsto per la più efficace attuazione delle politiche regionali, non ha finalità privatistiche di lucro, ma ha quale scopo principale concorrere alla realizzazione degli obiettivi strategici di interesse pubblico della medesima Amministrazione mediante un razionale impegno delle risorse pubbliche;
- detta società in house garantisce la disponibilità di un know how, composito ed integrato, grazie all'esperienza, alle competenze e alle conoscenze maturate nell'attuazione dei

- programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio in Calabria, tali da garantire la qualità, efficienza ed economicità delle attività affidate;
- la maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività rispetto alle previsioni contrattuali, insita nel rapporto organico tipico dell'house providing, permette di assicurare una più veloce ed efficace realizzazione delle attività da affidare, consentendo, altresì, un migliore rapporto fra costi e benefici;
 - la presenza della direzione strategica e l'effettivo esercizio del controllo analogo in capo alla Regione assicurano uno stretto raccordo con la stessa e risulta quindi possibile modulare in tempi ristretti il servizio oggetto di affidamento sulla base dei fabbisogni effettivi in fase di erogazione;
 - la economicità dell'attività e la congruità dei costi, nonché i benefici per la collettività, caratterizzanti l'ipotesi della scelta del modello in house, la rendono preferibile ad un affidamento all'esterno;
 - pertanto, l'affidamento a Fincalabra s.p.a., mediante sottoscrizione di apposita convenzione, dell'organizzazione, coordinamento e gestione delle attività propedeutiche finanziate con le risorse di cui al DM 18 gennaio 2024, finalizzate alla promozione dell'Avviso pubblico regionale a sostegno dell'impresa calabresi per l'ottenimento della certificazione della parità di genere, consente di assicurare l'economicità delle attività e la congruità dei costi e di soddisfare, altresì, le esigenze di celerità connesse alla realizzazione delle attività medesime stante la prossima pubblicazione dell'Avviso di cui sopra.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare apposito schema di Convenzione tra la Regione Calabria e Fincalabra s.p.a. per la disciplina dei rapporti inerenti all'attività di cui sopra;
- procedere, in ragione di complessivi euro 93.032,00, all'accertamento dell'entrata sul capitolo E2010125001 e al relativo impegno di spesa sul capitolo U9120403101, bilancio regionale annualità 2024;
- di individuare quale Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 la dott.ssa Maura Pirillo, Funzionario del Dipartimento Lavoro.

Richiamato il paragrafo 5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, per cui si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

Attestato che:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 e 5 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9120403101 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024.

Riscontrata da parte del Dirigente che sottoscrive l'atto la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024.

Visti:

- lo schema di Convenzione tra regione Calabria e Fincalabra s.p.a, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- la proposta di accertamento n. 3054_2024 di euro 93.032,00 assunta sul capitolo E2010125001, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- la proposta di impegno n. 4598_2024 di euro 93.032,00 assunta sul capitolo U9120403101, generata telematicamente e allegata al presente atto.

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi dell'art. 23 d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 – 2025 – Allegato 4 - Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Legge sul procedimento amministrativo” e s.m.i;
- il D.P.R. n. 445/2000 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale*”;
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 “*Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso*”;
- la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. “*Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali*”;
- la legge regionale n. 08/2002 “*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria*”;
- la legge regionale 3 febbraio 2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 50” e ss.mm.ii.*”;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante “*Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità*”, con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “*Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 01 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 recante: “*Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”, modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la Circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale;
- la DGR n. 578 del 26/10/2023 - *Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024* e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto “*D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale*” con cui, tra l’altro, è stato conferito al dott. Carmelo Elio Pontorieri l’incarico per il Settore1- Politiche attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti, Mercato del Lavoro–

Osservatorio. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Occupazione”;

- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022*”;
- il D.D.G. n. 19421 del 18/12/2023 avente ad oggetto: “*Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 717 del 15 dicembre 2023. Approvazione Micro-struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro” – Conferma conferimento incarico ai Dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 9355 del 30/06/2023 e al D.D.G. 9619 del 06/07/2023*”;
- la DGR n. 29 del 07/02/2024 - *Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026*;
- la D.G.R. n. 197 del 30 aprile 2024, recante “*Misure per garantire la funzionalità del Dipartimento Lavoro – Incarico Dirigente Generale ex art 10 del Regolamento Regionale n.11/2021 e s.m.i.*”;
- il D.P.G.R. n. 27 del 30 aprile 2024, con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro” della Giunta della Regione Calabria.

Visti, altresì:

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

Attestato che il presente atto è formulato su proposta del Responsabile espressamente nominato, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale.

Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

- **affidare** a Fincalabra, in qualità di ente in house providing della Regione Calabria, l’organizzazione, il coordinamento e la gestione delle attività propedeutiche di cui in premessa, finalizzate alla promozione dell’Avviso pubblico regionale a sostegno dell’imprese calabresi per l’ottenimento della certificazione della parità di genere mediante apposita campagna di sensibilizzazione e informazione nonché attività di supporto e consulenza in favore delle imprese destinatarie dell’intervento per garantirne la più ampia partecipazione;
- **dare atto** che le risorse a copertura del presente intervento sono stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all’ottenimento della certificazione di parità di genere” istituito con la legge 234/2021 ed assegnate alla Regione Calabria in ragione di complessivi euro 93.032,00, per come previsto nella tabella “Assegnazione delle risorse-Annualità 2022” di cui all’Allegato 1 al D.M. del 18 gennaio 2024;
- **approvare** all’uopo apposito schema di Convenzione tra la Regione Calabria e Fincalabra s.p.a. per la disciplina dei reciproci rapporti allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- **accertare** ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2 sul capitolo di entrata E2010125001 del bilancio regionale 2024, la somma di euro 93.032,00, giusta proposta di accertamento n. 3054_2024, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- **impegnare** l'importo di euro 93.032,00 sul capitolo di spesa U9120403101 del bilancio regionale annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità, giusta scheda di impegno n. 4598_2024, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- **individuare** quale Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/90 la dott.ssa Maura Pirillo, Funzionario del Dipartimento Lavoro;
- **notificare** il presente decreto a Fincalabra s.p.a.;
- **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi dell'art. 23 d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023 – 2025 – Allegato 4 - Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **dare atto** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi l'autorità giurisdizionale competente entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

Sottoscritta dal Dirigente
CARMELO ELIO PONTORIERI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Fortunato Varone
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO LAVORO

**SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Numero Registro Dipartimento 1080 del 26/06/2024

OGGETTO Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Approvazione schema Convenzione con Fincalabra sp.a. Accertamento entrata ed impegno di
spesa

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n.
118/2011

Catanzaro 27/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1080 del 26/06/2024

DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE

OGGETTO Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Approvazione schema Convenzione con Fincalabra sp.a. Accertamento entrata ed impegno di spesa

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 27/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

DIPARTIMENTO LAVORO

**CONVENZIONE TRA REGIONE CALABRIA
E FINCALABRA S.P.A. IN QUALITA' DI SOGGETTO GESTORE**

REP N. DEL
(schema allegato al D.D.)

***Campagna di sensibilizzazione e informazione territoriale sul sistema
di certificazione della parità di genere***

Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La Regione Calabria (di seguito denominata “Regione”), codice fiscale n. 02205340793 e Partita I.V.A. 02205340793, con sede presso la Cittadella Regionale sita in Catanzaro, località Germaneto, viale Europa, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, dott. Fortunato Varone, domiciliato per la carica in presso la sede legale della Giunta Regionale,

e

la società Fincalabra s.p.a., società in house della Regione Calabria da essa interamente partecipata, avente sede legale presso la Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Catanzaro n. 01759730797, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, il quale interviene nella sua qualità di _____, giusta nomina _____ (di seguito, per brevità, indicata come “Fincalabra”).

PREMESSO CHE

- con la legge n. 162/2021 di modifica Codice del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo n. 198/2006, è stato introdotto l’art. 46-bis che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l’istituzione della certificazione della parità di genere “al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità”;
- al fine di favorire l'ottenimento della certificazione, la legge 234/2021, all'art. 1, comma 660, ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il “Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere”, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2022, ripartiti tra le regioni e le province autonome;
- per come previsto dalla citata disposizione normativa, il competente Ministero con decreto del 18 gennaio 2024 ha definito le misure formative che consentono l'accesso al suddetto Fondo, nonché le modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse in favore delle regioni, in qualità di amministrazioni attuatrici degli interventi da realizzare entro e non oltre il 30 giugno 2025, in complementarietà e addizionalità rispetto a quelli posti in essere sia nell’ambito della programmazione regionale che nell’ambito del PNNR;

- per come previsto nella tabella “Assegnazione delle risorse-Annualità 2022” di cui all’Allegato 1 al decreto ministeriale del 18 gennaio 2024, le risorse assegnate alla Regione Calabria sono pari ad euro 93.032,00 e sono erogate secondo le modalità stabilite all’art. 3 del medesimo decreto di seguito riportate:
 - l’acconto pari al 75% del contributo assegnato è erogato previa trasmissione da parte delle amministrazioni regionali, entro il 30 giugno 2024, della dichiarazione di uno o più atti di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferiti all'ammontare complessivo delle risorse assegnate;
 - la restante quota nel limite del 25% è erogata previa trasmissione da parte delle amministrazioni regionali del report di sintesi degli interventi rendicontati, in relazione agli impegni adottati;
 - la rendicontazione degli interventi di cui al medesimo decreto deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
- con D.G.R. n. 267/2024 si è provveduto ad iscrivere nel bilancio regionale annualità 2024 la somma di euro 93.032,00, mediante l’istituzione di pertinenti capitoli di entrata E2010125001 e di spesa U9120403101;
- il PR Calabria 2021/2027 FESR FSE+ prevede tra gli obiettivi specifici il 4.3, finalizzato a “Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”;
- è in via di definizione il Piano Regionale per l’Occupazione per il periodo 2023-2027 a valere sulle risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027, nell’ambito del quale, sull’azione 4.c.1 “Sostenere l’occupazione femminile”, è previsto un intervento a supporto delle micro, piccole e medie imprese calabresi per il conseguimento della Certificazione di Parità di genere, al fine di ridurre il divario di genere e garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;
- detto intervento sarà realizzato mediante la pubblicazione, nel secondo semestre anno 2024, di un avviso pubblico a sportello, finalizzato all’erogazione di un contributo (voucher) per l’acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all’ottenimento della certificazione della parità di genere,

nonché di un contributo (voucher) per le spese sostenute dalle imprese per dotarsi della certificazione;

- la Regione Calabria intende impiegare le risorse assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il succitato decreto per il finanziamento di attività propedeutiche di promozione dell'intervento di cui sopra, rispetto al quale si configurano come complementari e aggiuntive, finalizzate alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione territoriale sul tema della parità di genere, sull'importanza del relativo sistema di certificazione e sulle misure di sostegno per l'ottenimento della stessa promosse a livello regionale, in particolare con l'avviso pubblico di prossima pubblicazione;
- Fincalabra s.p.a. è la società in house providing strumentale della Regione Calabria, istituita con la legge regionale n. 7/1984 a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, con lo scopo prevalente di concorrere all'attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo economico, sociale e del territorio, con riguardo alle materie di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione ed ai principi contenuti nello Statuto della Regione;
- con la legge regionale n. 9/2007 la Regione Calabria ha acquisito la totalità delle azioni di Fincalabra, nella prospettiva di dotare la Regione di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico;
- Fincalabra, in quanto strumento esecutivo della Regione, è sottoposta da parte della stessa ad un controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali e riceve l'affidamento diretto delle attività contenute nell'oggetto sociale da parte dei Dipartimenti regionali mediante apposite convenzioni (art. 5, comma 7, dello Statuto);
- l'art. 7, comma 2, del Nuovo Codice Appalti di cui al d.lgs 36/2023 prevede che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";
- con la deliberazione ANAC n. 485 del 30 maggio 2018 Fincalabra s.p.a. è stata iscritta nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;
- detta società mantiene tutti i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni per il riconoscimento della qualifica di società in house providing, giusta attestazione del Direttore Generale di Fincalabra s.p.a. del 24.06.2024 in atti;

- la stessa società è inclusa, altresì, nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato stilato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.

CONSIDERATO CHE:

- Fincalabra s.p.a., in quanto strumento tecnico ed operativo della Regione Calabria previsto per la più efficace attuazione delle politiche regionali, non ha finalità privatistiche di lucro, ma ha quale scopo principale concorrere alla realizzazione degli obiettivi strategici di interesse pubblico della medesima Amministrazione mediante un razionale impegno delle risorse pubbliche;
- la disponibilità di un know how composito ed integrato e la maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività rispetto alle previsioni contrattuali insita nel rapporto organico tipico dell'house providing, permettono di assicurare una più veloce ed efficace realizzazione delle attività da affidare, consentendo, altresì, un migliore rapporto fra costi e benefici;
- la presenza della direzione strategica e l'effettivo esercizio del controllo analogo in capo alla Regione assicurano uno stretto raccordo con la stessa e risulta quindi possibile modulare in tempi ristretti il servizio oggetto di affidamento sulla base dei fabbisogni effettivi in fase di erogazione;
- la economicità dell'attività e la congruità dei costi, nonché i benefici per la collettività, caratterizzanti l'ipotesi della scelta del modello in house, la rendono preferibile ad un affidamento all'esterno;
- pertanto, la regione intende affidare a Fincalabra s.p.a., mediante sottoscrizione di apposita convenzione, l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle attività propedeutiche finanziate con le risorse di cui al DM 18 gennaio 2024 sopra descritte, finalizzate alla promozione dell'Avviso pubblico regionale a sostegno dell'impresa calabresi per l'ottenimento della certificazione della parità di genere per garantirne la più ampia partecipazione;
- a tal fine, con decreto dirigenziale n. _____ si è proceduto ad approvare apposito schema di convenzione da sottoscrivere con Fincalabra s.p.a per la disciplina dei reciproci rapporti, nonché all'accertamento di entrata ed impegno di spesa in ragione di euro 93.032,00.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2
Oggetto**

1. La presente Convenzione ha ad oggetto l'affidamento a Fincalabra s.p.a. l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle attività di promozione dell'Avviso Pubblico previsto dal Piano Regionale per l'Occupazione per il periodo 2023-2027, a valere sulle risorse del PR Calabria FESR/FSE+ 2021-2027, azione 4.c.1 "Sostenere l'occupazione femminile", con la finalità di supportare le micro, piccole e medie imprese calabresi nel conseguimento della Certificazione di Parità di genere, al fine di ridurre il divario di genere e garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.
2. In particolare, viene affidata a Fincalabra s.p.a. la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione territoriale sul tema della parità di genere, sull'importanza del relativo sistema di certificazione e sulle misure di sostegno per l'ottenimento della stessa promosse a livello regionale che si articolerà nelle seguenti attività:
 - una linea di comunicazione integrata e dedicata, su tutto il territorio regionale, per illustrare la rilevanza delle suddette tematiche e le opportunità legate all'Avviso pubblico sulla certificazione della parità di genere tramite uno stile semplice e incisivo, idoneo a coinvolgere un pubblico ampio e diversificato attraverso i più diffusi canali (social media, advertising online, e-mail marketing, banner e gadget customizzati, canali tradizionali);
 - numero cinque incontri da tenersi presso ciascuna delle Camere di Commercio della Regione, prevedendo il coinvolgimento dei competenti Dipartimenti regionali e del Comitato Unico di Garanzia della Giunta della Regione Calabria (CUG), al fine di offrire alle imprese destinatarie della misura regionale di sostegno alla certificazione, alle pubbliche amministrazioni e all'opinione pubblica in genere, adeguati strumenti conoscitivi per favorire la più ampia e consapevole partecipazione allo stesso;

- consulenza e supporto alle imprese per la partecipazione all'Avviso regionale di prossima pubblicazione, mediante individuazione di una figura professionale che vanti il possesso di requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno decennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione.
3. Ai fini del supporto dei soggetti individuati per la realizzazione delle attività affidate sopra descritte, Fincalabra s.p.a. curerà la stipula di appositi accordi, entro il limite delle risorse assegnate.
 4. Restano a carico di Fincalabra s.p.a. tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla stipula delle convenzioni con i terzi ed al pagamento del relativo corrispettivo.

Articolo 3 **Quadro normativo di riferimento**

1. Le azioni avviate e le attività svolte nell'ambito della presente Convenzione e della realizzazione del Progetto affidato saranno eseguite in coerenza e nel rispetto della vigente normativa di riferimento e, in particolare, dei seguenti atti normativi, regolamentari e deliberativi:

- la Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE;
- la Direttiva (UE) 2024/1500 del 14 maggio 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE;
- la Direttiva (UE) 2023/970 del 10 maggio 2023, del Parlamento europeo e del Consiglio, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione;

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla prospettiva di genere nella crisi COVID-19 e nel periodo successivo alla crisi (2020/2121(INI));
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” COM/2020/152 final;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 30 gennaio 2020 sul divario retributivo di genere (2019/2870(RSP));
- la Direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- la Direttiva 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma e che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Direttiva 2004/113/CE del Consiglio, del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- il Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante “Individuazione delle misure formative che consentono l'accesso al «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere”, e relative modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse alle regioni”;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- le Linee guida per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla “Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”, redatte dal Dipartimento per la funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità – del 6 ottobre 2022;
- il Decreto 29 aprile 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità che disciplina “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'art. 1, comma 660, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere";
- il DPCM del 7 dicembre 2021 "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";
- la legge n. 162 del 5 novembre 2021 recante "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo" quale misura volta a promuovere una maggior consapevolezza sul tema della gender equality, in linea con la Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la "Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, luglio 2021;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della DIRETTIVA 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e, in particolare, l'art. 46-bis "Certificazione della parità di genere";
- l'art. 57 del D.lgs. n. 165 del 2001, come modificato e integrato dall'art. 21 della legge n.183 del 2010, che ha previsto l'istituzione obbligatoria all'interno delle Pubbliche

- Amministrazioni di un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG);
- la legge regionale n. 7 del 15 marzo 2022, recante "Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile";
 - l'art. 3 della legge regionale n. 43 del 28 dicembre 2021 rubricato "Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 2007, n. 9"
 - la legge regionale n. 38 del 23 novembre 2016, recante "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
 - la legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità" e s.m.i.;
 - l'art. 21 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47, rubricato "Modifiche del comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 2007, n. 9";
 - l'art. 3 della legge regionale n. 9 dell'11 maggio 2007 rubricato "Riforma di Fincalabra s.p.a." e successive modifiche e integrazioni;
 - la legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 "Statuto della Regione Calabria" e s.m.i.;
 - l'art.37 bis della legge regionale n.7 del 13 maggio 1996, così come modificato dall'art. 1 comma 1 lett. d) della L.R. n. 28/2013, rubricato "Comitato Unico di Garanzia"
 - la legge regionale n. 22 del 19 aprile 1995, recante "Istituzione Progetto Donna";
 - la legge regionale n. 4 del 26 gennaio 1987 "Istituzione della commissione per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna";
 - la legge regionale 30 aprile 1984, n. 7, con cui è stata istituita Fincalabra s.p.a.;
 - Il Piano delle Azioni Positive 2024 -2026, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia della Giunta della Regione Calabria, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 approvato con D.G.R. n. 29/2024;
 - la D.G.R. n. 267 del 05 giugno 2024 con oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Assegnazione di somme da parte dello Stato destinate ad attività di formazione propedeutiche al conseguimento della certificazione della parità di genere (art. 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) (Prot. n. 342392 del 22/05/2024);
 - la D.G.R. n. 649 del 10 dicembre 2022, con cui è stato approvato il Piano d'interventi per le Politiche di Genere della Regione Calabria in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 7/2022;

- la D.G.R. n. 390 del 10/08/2022 e il conseguente decreto del Dirigente Generale del Dipartimento ORU n. 17632 del 30 dicembre 2022 recanti “L.R. 13 maggio 1996, n.7, art. 37 bis “Comitato Unico di Garanzia”–Integrazione dei rappresentanti dell’Amministrazione regionale” ;
- la D.G.R. n. 600 del 18 novembre 2022 di *“Preso d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”*;
- la D.G.R. n. 615 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto “Coordinamento strategico società, fondazioni, enti - Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 527”;
- la D.G.R. n. 527 del 30 dicembre 2020 con oggetto: “Coordinamento strategico società, fondazioni, enti — Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 17 marzo 2017”;
- la D.G.R. n. 94 del 17 marzo 2017 "Direttiva sul modello di governance delle società e delle fondazioni in house providing";
- la D.G.R. n. 68 del 4 febbraio 2012, recante “Rilevanza strategica delle Società partecipate da Fincalabra S.p.A. linee di indirizzo – art. 21 legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47”;
- la deliberazione ANAC n. 485 del 30 maggio 2018 di iscrizione di Fincalabra s.p.a. nell’elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.
- lo Statuto di Fincalabra s.p.a. approvato dall’Assemblea dei Soci in data 22 febbraio 2022 unitamente al Piano Industriale di Fincalabra per il periodo 2021-2024.

Articolo 4

Obblighi del Soggetto Gestore

1. La Società Fincalabra S.p.A. si obbliga a svolgere tutte le attività necessarie a realizzare le attività previste dalla presente Convenzione.
2. Fincalabra S.p.a. dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico/giuridiche/amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla presente convenzione e s’impegna a destinare allo svolgimento del servizio le figure professionali

in possesso delle necessarie competenze tecniche nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.

Articolo 5 Modalità di realizzazione

1. Fincalabra S.p.a. s'impegna:

- a garantire i servizi indicati nella convenzione in conformità ai migliori standard qualitativi in uso e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- a rispettare i termini indicati nella convenzione e quelli successivamente concordati con il Dipartimento Lavoro;

2. Responsabile dell'attuazione delle attività per Fincalabra s.p.a. è _____

3. Responsabile della verifica della corretta attuazione delle attività per il Dipartimento è il Settore _____, nella persona del suo dirigente e del responsabile del procedimento.

4. Le attività potranno essere rimodulate su proposta motivata del responsabile dell'attuazione della convenzione presso Fincalabra e approvata dal Dirigente preposto ovvero anche su proposta del Dirigente preposto.

Articolo 6 Corrispettivo

1. Le risorse finanziarie a copertura delle attività di cui alla presente Convenzione, in ragione di complessivi euro 93.032,00, sono stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito con la legge 234/2021 ed assegnate alla Regione Calabria con D.M. del 18 gennaio 2024. Il competente Dipartimento Lavoro, con D.D.G. n. _____ ha provveduto al relativo impegno di spesa sul capitolo di spesa U9120403101 del Bilancio regionale, annualità 2024.

2. Le fatture saranno emesse per come di seguito indicato:

- a) la prima fattura di acconto, pari al 75 %, sarà emessa entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione;
- b) la seconda fattura a saldo, pari al 25 %, sarà emessa a corredo di un report a conclusione delle attività affidate, che attesti la regolare esecuzione di tutte le attività di cui alla presente convenzione.

3. Si stabilisce che le fatture emesse da Fincalabra dovranno essere liquidate secondo la seguente cronologia e trasmesse al dipartimento competente:
- La fattura di acconto sarà liquidata entro 30 giorni dalla data di emissione;
 - in relazione al saldo, la fattura sarà emessa quindici giorni dopo la trasmissione del report finale per come previsto al punto 4 lettera b) del presente articolo e sarà liquidata entro 30 gg dall'emissione.

Articolo 7 Monitoraggio

1. Il Responsabile della convenzione per Fincalabra S.p.a. fornirà al Responsabile per il Dipartimento Lavoro tutti i dati, gli atti e la documentazione relativi alle fasi di realizzazione dell'intervento.

Articolo 8 Responsabilità

1. Fincalabra S.p.a. è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente all'attività svolta.
2. Fincalabra S.p.a. è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti, ascrivibili solo a Fincalabra stessa.
3. Fincalabra s.p.a. è obbligata a conservare, ai sensi delle norme applicabili, tutta la documentazione amministrativa e contabile comprovante i costi dell'attività svolta.
4. Fincalabra S.p.a. è responsabile, in persona di _____, nella sua qualità di _____, del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, con riferimento alle attività di cui alla presente Convenzione. Il Responsabile effettua, per conto del Titolare, il trattamento dei dati personali necessario per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla Convenzione, secondo le indicazioni impartite.

Articolo 9
Durata

1. La presente Convenzione ha efficacia dalla stipula e rimane efficace fino al completamento delle attività ed alla compiuta rendicontazione delle relative spese che dovrà concludersi, in ogni caso, entro e non oltre la data del 31 ottobre 2025.

Articolo 9
Recesso

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione delle attività ovvero violazioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento a Fincalabra S.p.A.

Articolo 10
Riservatezza

1. Ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) tutta la documentazione e le informazioni di cui la Fincalabra S.p.a. verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto alla Fincalabra S.p.a. di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Fincalabra S.p.a. si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 11
Modifiche e integrazioni

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali alla presente Convenzione potranno essere, previo accordo tra le parti, apportate con semplice scambio di corrispondenza.

Articolo 12
Foro competente

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

Articolo 13

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati dalla legislazione vigente e dagli atti normativi, regolamentari e deliberativi indicati al precedente articolo 3.

2. La presente Convenzione è sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Fincalabra S.p.A

Regione Calabria

Castelletto - Esercizio 2024**Capitolo U9120403101 Competenza**

Stanziamiento	93.032,00
Impegni Assunti	0,00
Disponibile	93.032,00

Tipo	Impegno		Data	Importo
Impegno	4598	2024	26/06/2024	93.032,00

**Assunto in Ragioneria Generale
IN DATA**

**DIRIGENTE RAGIONERIA GENERALE
DOTT. UMBERTO GIORDANO**

27/06/2024